

BILANCIO DI ESERCIZIO

Informazioni generali sull'impresa

Dati anagrafici

Denominazione: SANTA FEDERICI SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS
Sede: VIA ROMANI, 56 - CASALMAGGIORE (CR) 26041
Capitale sociale: 45.315
Capitale sociale interamente versato: si
Codice CCIAA: CR
Partita IVA: 00700990195
Codice fiscale: 00700990195
Numero REA: 106727
Forma giuridica: Societa' cooperative
Settore di attività prevalente (ATECO): 881000
Società in liquidazione: no
Società con socio unico: no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento: no
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento:
Appartenenza a un gruppo:
Denominazione della società capogruppo:
Paese della capogruppo:
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative: A121005

Stato patrimoniale

	31-12-2017	31-12-2016
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	255.534	290.123
II - Immobilizzazioni materiali	139.660	107.100
III - Immobilizzazioni finanziarie	18.660	18.660
Totale immobilizzazioni (B)	413.854	415.883
C) Attivo circolante		

II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	323.841	258.989
Totale crediti	323.841	258.989
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
	2.186	2.186
IV - Disponibilità liquide		
	172.724	148.798
Totale attivo circolante (C)	498.751	409.973
D) Ratei e risconti		
	5.030	6.515
Totale attivo	917.635	832.371
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale		
	45.315	45.265
IV - Riserva legale		
	25.377	15.431
V - Riserve statutarie		
	11.343	11.343
VI - Altre riserve		
	240.385	159.972
IX - Utile (perdita) dell'esercizio		
	5.008	33.154
Totale patrimonio netto	327.428	265.165
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato		
	272.541	240.405
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	176.009	164.272
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	6.840
Totale debiti	176.009	171.112
E) Ratei e risconti		
	141.657	155.689
Totale passivo	917.635	832.371

Conto economico

	31-12- 2017	31-12- 2016
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	984.162	921.663
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	36.818	25.909
altri	102.238	42.197
Totale altri ricavi e proventi	139.056	68.106
Totale valore della produzione	1.123.218	989.769
B) Costi della produzione		

6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	759	1.115
7) per servizi	212.817	176.309
8) per godimento di beni di terzi	16.483	15.015
9) per il personale		
a) salari e stipendi	528.818	482.255
b) oneri sociali	150.607	137.502
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	44.620	41.677
c) trattamento di fine rapporto	44.620	41.677
Totale costi per il personale	724.045	661.434
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	57.904	51.023
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	38.297	38.006
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	19.607	13.017
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	-	1.190
Totale ammortamenti e svalutazioni	57.904	52.213
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	-	1.672
14) oneri diversi di gestione	105.522	47.979
Totale costi della produzione	1.117.530	955.737
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	5.688	34.032
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	107	19
Totale proventi diversi dai precedenti	107	19
Totale altri proventi finanziari	107	19
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	787	897
Totale interessi e altri oneri finanziari	787	897
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(680)	(878)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	5.008	33.154
21) Utile (perdita) dell'esercizio	5.008	33.154

Nota integrativa, parte iniziale

Introduzione

Il bilancio dell'esercizio chiuso il 31/12/2017, di cui la presente Nota Integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, c.1, C.C., è stato predisposto in ipotesi di funzionamento e di continuità aziendale e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute. E' redatto nel rispetto del principio della chiarezza e con l'obiettivo di rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Qualora gli effetti derivanti dagli obblighi di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa siano irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta non verranno adottati ed il loro mancato rispetto verrà evidenziato nel prosieguo della presente nota integrativa.

Detto bilancio è redatto in forma abbreviata in quanto non si sono realizzati i presupposti per l'obbligo di redazione in forma ordinaria di cui all'art. 2435-bis.

La citazione delle norme fiscali è riferita alle disposizioni del Testo unico delle imposte sui redditi (TUIR) DPR 917/1986 e successive modificazioni e integrazioni.

Per effetto degli arrotondamenti degli importi all'unità di euro, può accadere che in taluni prospetti, contenenti dati di dettaglio, la somma dei dettagli differisca dall'importo esposto nella riga di totale.

La presente Nota integrativa è redatta nel rispetto dei vincoli posti dalla tassonomia XBRL attualmente in vigore.

Principi generali di redazione del bilancio

Ai sensi dell'art. 2423, c. 2, C.C. il presente bilancio rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società e il risultato economico dell'esercizio.

Nella redazione del bilancio d'esercizio sono stati osservati i seguenti postulati generali:

- la valutazione delle voci è stata fatta:
 - secondo **prudenza**. A tal fine sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio, mentre i rischi e le perdite di competenza dell'esercizio sono stati rilevati anche se conosciuti dopo la chiusura di questo;
 - e nella prospettiva della **continuazione dell'attività**, quindi tenendo conto del fatto che l'azienda costituisce un complesso economico funzionante destinato, almeno per un prevedibile arco temporale futuro, alla produzione di reddito;
- la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della **sostanza** dell'operazione o del contratto;
- si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di **competenza** dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento;
- la valutazione delle componenti del bilancio è stata effettuata nel rispetto del principio della "**costanza nei criteri di valutazione**", vale a dire che i criteri di valutazione utilizzati non sono stati modificati rispetto a quelli adottati nell'esercizio precedente;
- la **rilevanza** dei singoli elementi che compongono le voci di bilancio è stata giudicata nel contesto complessivo del bilancio tenendo conto degli elementi sia qualitativi che quantitativi;
- si è tenuto conto della **comparabilità** nel tempo delle voci di bilancio; pertanto, per ogni voce dello Stato patrimoniale e del Conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente;
- il processo di formazione del bilancio è stato condotto nel rispetto della **neutralità** del redattore.

La struttura dello Stato patrimoniale e del Conto economico è la seguente:

- lo Stato patrimoniale ed il Conto economico riflettono le disposizioni degli articoli 2423-ter, 2424, 2425 e 2435-bis del C.C.;
- per ogni voce dello Stato patrimoniale e del Conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente;
- l'iscrizione delle voci di Stato patrimoniale e Conto economico è stata fatta secondo i principi degli artt. 2424-bis e 2425-bis del C.C.;
- non vi sono elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci.

Il contenuto della presente Nota integrativa è formulato applicando tutte le semplificazioni previste dall'art. 2435-bis c. 5 C.C.. Sono pertanto fornite solo le informazioni richieste dai seguenti numeri dell'art. 2427 c. 1 C.C.:

n. 1) criteri di valutazione;

n. 2) movimenti delle immobilizzazioni;
n. 6) ammontare dei debiti di durata residua superiore a 5 anni e dei debiti assistiti da garanzie sociali (senza indicazione della ripartizione per area geografica);
n. 8) oneri finanziari capitalizzati;
n. 9) impegni, garanzie e passività potenziali;
n. 13) elementi di ricavo e di costo di entità o incidenza eccezionali;
n. 15) numero medio dei dipendenti, omettendo la ripartizione per categoria;
n. 16) compensi, anticipazioni, crediti concessi ad amministratori e sindaci;
n. 22-bis) operazioni con parti correlate, limitatamente, a norma dell'art. 2435-bis c. 1 n. 6, a quelle realizzate direttamente o indirettamente con i maggiori soci/azionisti, con i membri degli organi di amministrazione e controllo, nonché con le imprese in cui la società stessa detiene una partecipazione;
n. 22-ter) accordi fuori bilancio, omettendo le indicazioni riguardanti gli effetti patrimoniali, finanziari ed economici;
n. 22-quater) fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio;
n. 22-sexies) nome e sede legale dell'impresa che redige il bilancio consolidato dell'insieme più piccolo di imprese di cui l'impresa fa parte in quanto impresa controllata, omettendo l'indicazione del luogo ove è disponibile la copia del bilancio consolidato;
nonché quelle previste dall'art. 2427-bis c. 1 n. 1 relativo al fair value degli strumenti finanziari derivati.

La Nota integrativa contiene, infine, tutte le informazioni complementari ritenute necessarie per fornire la rappresentazione veritiera e corretta della situazione economica, finanziaria e patrimoniale, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

La società non presenta il rendiconto finanziario in quanto si è avvalsa dell'esonero di cui all'art. 2435-bis c. 2 ultimo capoverso C.C..

Inoltre si è usufruito della facoltà di esonero dalla redazione della Relazione sulla gestione prevista dall'art. 2435-bis C.C. c. 7, in quanto sono riportate in Nota Integrativa le informazioni richieste dai nn. 3 e 4 dell'art. 2428 C.C..

Criteri di valutazione

I criteri di valutazione adottati sono quelli previsti specificamente nell'art. 2426, salvo la deroga di cui all'art. 2435-bis c. 7-bis, e nelle altre norme del C.C..

In applicazione della citata deroga, la società si avvale della facoltà di iscrivere i titoli al costo di acquisto, i crediti al valore di presumibile realizzo e i debiti al valore nominale.

Per la valutazione di casi specifici non espressamente regolati dalle norme sopra richiamate si è fatto ricorso ai principi contabili nazionali predisposti dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

Nota integrativa abbreviata, attivo

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2017, compongono l'Attivo di Stato patrimoniale.

Immobilizzazioni

L'attivo immobilizzato raggruppa, sotto la lettera "B Immobilizzazioni", le seguenti tre sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:

- I Immobilizzazioni immateriali;
- II Immobilizzazioni materiali;
- III Immobilizzazioni finanziarie.

L'ammontare dell'attivo immobilizzato al 31/12/2017 è pari a euro 413.854.

Rispetto al passato esercizio ha subito una variazione in diminuzione pari a euro 2.029.

Ai sensi dell'art. 2427 c. 1 n. 1, di seguito sono forniti i criteri di valutazione relativi a ciascuna sottoclasse

iscritta nel presente bilancio.

CRITERI DI VALUTAZIONE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le immobilizzazioni immateriali comprendono:

- oneri pluriennali da ammortizzare

e risultano iscritte al costo di acquisto, comprensivo dei relativi oneri accessori. Tali immobilizzazioni ammontano, al netto dei fondi, a euro 255.534.

Ammortamento

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica futura di ogni singolo bene o costo. Il costo delle immobilizzazioni in oggetto, infatti, è stato ammortizzato sulla base di un "piano" che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso nel periodo di vita economica utile del bene cui si riferisce, periodo che, per i costi pluriennali, non è superiore a cinque anni. Il piano di ammortamento verrà eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata.

Il piano di ammortamento applicato, "a quote costanti", non si discosta da quello utilizzato per gli esercizi precedenti.

Criteri di valutazione IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte nell'attivo dello Stato patrimoniale alla sotto-classe B.II al costo di acquisto maggiorato dei relativi oneri accessori direttamente imputabili, per complessivi euro 139.660.

In tale voce risultano iscritti:

- fabbricati civili
- impianti specifici
- impianti generici
- attrezzatura varia e minuta
- mobili e arredi
- macchine d'ufficio ed elettroniche
- beni inferiori a 516,42
- autovetture
- autoveicoli da trasporto

I costi "incrementativi" sono stati eventualmente computati sul costo di acquisto solo in presenza di un reale e "misurabile" aumento della produttività, della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento della qualità dei prodotti o dei servizi ottenuti, ovvero, infine, di un incremento della sicurezza di utilizzo dei beni. Ogni altro costo afferente i beni in oggetto è stato invece integralmente imputato al Conto economico.

Processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali

L'ammortamento è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione di ogni singolo bene.

Il costo delle immobilizzazioni è stato ammortizzato in ogni esercizio sulla base di un piano, di natura tecnico-economica, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso negli esercizi di durata della vita economica utile dei beni cui si riferisce.

Per quanto riguarda i **fabbricati non strumentali** (rappresentati dall'immobile sito in Comune di Busana) si evidenzia che nonostante l'OIC 16, a decorrere dal 01.01.2016, abbia eliminato la facoltà di non ammortizzarli, dato che il valore contabile a bilancio risulta inferiore al valore di mercato, non si è proceduto a prevedere un piano di ammortamento.

Il metodo di ammortamento applicato per l'esercizio chiuso al 31/12/2017 non si discosta da quello utilizzato per gli ammortamenti degli esercizi precedenti.

Il piano di ammortamento verrebbe eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata. In particolare, oltre alle considerazioni sulla durata fisica dei beni, si è tenuto e si terrà conto anche di tutti gli altri fattori che influiscono sulla durata di utilizzo "economico" quali, per esempio, l'obsolescenza tecnica, l'intensità d'uso, la politica delle manutenzioni, ecc..

Sulla base della residua possibilità di utilizzazione, i coefficienti adottati nel processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali sono i seguenti:

Descrizione	Coefficienti ammortamento
Impianti e macchinari	
Impianti Specifici	8%
Impianti Specifici com. Pozzo / SMA	15%
Impianti e mezzi sollevamento	7,50%
Attrezzature industriali e commerciali	
Attrezzatura varia e minuta	20%
Autoveicoli da trasporto	
Automezzi da trasporto	25%
Autovetture, motoveicoli e simili	
Autovetture	25%
Altri beni	
Macchine ufficio elettroniche e computer	20%
Mobili e arredi / SMA / Comunità	12%

I coefficienti di ammortamento non hanno subito modifiche rispetto all'esercizio precedente.

Per le immobilizzazioni materiali acquisite nel corso dell'esercizio si è ritenuto opportuno e adeguato ridurre alla metà i coefficienti di ammortamento.

CRITERI DI VALUTAZIONE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Nello Stato patrimoniale del bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2017, le immobilizzazioni finanziarie sono iscritte nella sottoclasse B.III per l'importo complessivo di euro 18.660.

Esse risultano composte dalle seguenti partecipazioni:

- Coopservizi Cremona soc. coop. 2.050
- Consorzio Sol.co Cremona soc. coop sociale 5.500
- Confcooperfidi 110
- Storti Maria soc. coop. sociale 10.000
- Gal Oglio Po 1.000

Movimenti delle immobilizzazioni

B - IMMOBILIZZAZIONI

Nello Stato patrimoniale del bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2017, le immobilizzazioni sono iscritte ai seguenti valori:

Saldo al 31/12/2017	413.854
Saldo al 31/12/2016	415.883
Variazioni	-2.029

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie iscritte nella classe B dell'attivo.

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio				
Costo	560.762	317.992	18.660	897.414
Rivalutazioni	0	0	-	-
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	(270.639)	(210.892)		(481.531)
Svalutazioni	0	0	-	-
Valore di bilancio	290.123	107.100	18.660	415.883
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	3.500	52.167	-	-
Riclassifiche (del valore di bilancio)	0	0	-	-
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	0	(18.275)	-	-
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	0	0	-	-
Ammortamento dell'esercizio	(38.297)	(19.607)		-
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	0	0	-	-
Altre variazioni	208	18.275	-	-
Totale variazioni	(34.589)	32.560	0	(2.029)
Valore di fine esercizio				
Costo	564.262	351.884	18.660	934.806
Rivalutazioni	0	0	-	-
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	(308.728)	(212.224)		(520.952)
Svalutazioni	0	0	-	-
Valore di bilancio	255.534	139.660	18.660	413.854

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione dei beni immateriali di proprietà della società.

Misura e motivazioni delle riduzioni di valore applicate alle immobilizzazioni immateriali (art. 2427 c. 1 n. 3-bis C.C.)

Si precisa che nessuna delle immobilizzazioni immateriali esistenti in bilancio è stata sottoposta a svalutazione, in quanto nessuna di esse esprime perdite durevoli di valore. Infatti, risulta ragionevole prevedere

che i valori contabili netti iscritti nello Stato patrimoniale alla chiusura dell'esercizio potranno essere recuperati tramite l'uso ovvero tramite la vendita dei beni o servizi cui essi si riferiscono.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione dei beni di proprietà della società.

Misura e motivazioni delle riduzioni di valore applicate alle immobilizzazioni materiali (art. 2427 c. 1 n. 3-bis C.C.)

Si precisa che nessuna delle immobilizzazioni materiali esistenti in bilancio è stata sottoposta a svalutazione, in quanto nessuna di esse esprime perdite durevoli di valore. Infatti, risulta ragionevole prevedere che i valori contabili netti iscritti nello Stato patrimoniale alla chiusura dell'esercizio potranno essere recuperati tramite l'uso ovvero tramite la vendita dei beni o servizi cui essi si riferiscono.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione delle immobilizzazioni finanziarie.

Operazioni di locazione finanziaria

La società non ha in essere, alla data di chiusura dell'esercizio in commento, alcuna operazione di locazione finanziaria.

Attivo circolante

L'Attivo circolante raggruppa, sotto la lettera "C", le seguenti sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:

- Sottoclasse II - Crediti;
- Sottoclasse III - Attività Finanziarie che non costituiscono Immobilizzazioni;
- Sottoclasse IV - Disponibilità Liquide

L'ammontare dell'Attivo circolante al 31/12/2017 è pari a euro 498.751. Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in aumento pari a euro 88.778.

Ai sensi dell'art. 2427 c. 1 n. 1, di seguito sono forniti i criteri di valutazione relativi a ciascuna sottoclasse iscritta nel presente bilancio.

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2017, i Crediti sono iscritti nella sottoclasse C.II dell'Attivo di Stato patrimoniale per l'importo complessivo di euro 323.841.

Rispetto al passato esercizio hanno subito una variazione in aumento pari a euro 64.852.

I crediti iscritti in bilancio rappresentano validi diritti ad esigere ammontari di disponibilità liquide da clienti o da altri terzi.

I crediti originati da ricavi per operazioni di prestazione di servizi sono stati rilevati in base al principio della competenza poiché il processo produttivo dei servizi è stato completato e si è verificato per i servizi, l'ultimazione della prestazione.

I crediti originatisi per ragioni differenti dallo scambio di beni e servizi (ad esempio per operazioni di finanziamento) sono stati iscritti in bilancio solo qualora essi rappresentano effettivamente obbligazione di terzi verso l'impresa.

La classificazione dei crediti nell'attivo circolante è effettuata secondo il criterio di destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria di gestione.

Poiché la società si è avvalsa della facoltà di non valutare i crediti dell'attivo circolante con il criterio del costo ammortizzato, la rilevazione iniziale di tutti i crediti del circolante è stata effettuata al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi.

Crediti commerciali

I crediti commerciali, pari ad euro 289.473 sono iscritti in bilancio al valore presumibile di realizzazione, che corrisponde alla differenza tra il valore nominale e il fondo svalutazione crediti costituito nel corso degli esercizi precedenti, del tutto adeguato ad ipotetiche insolvenze.

Al fine di tenere conto di eventuali perdite, al momento non attribuibili ai singoli crediti, ma fondatamente prevedibili, è stato accantonato al fondo svalutazione crediti un importo complessivo pari a euro 1.190.

ATTIVITÀ FINANZIARIE NON IMMOBILIZZATE - CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

L'importo totale delle Attività finanziarie non costituenti immobilizzazioni è collocato nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse C.III per un importo complessivo di euro 2.186.

Rispetto al passato esercizio la sottoclasse C.III non ha subito alcuna variazione.

Nel bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2017 **non sono presenti** strumenti finanziari derivati attivi, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE - CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le disponibilità liquide, esposte nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse C.IV per euro 172.724, corrispondono alle giacenze sui conti correnti intrattenuti presso le banche e alle liquidità esistenti nelle casse sociali alla chiusura dell'esercizio e sono state valutate al valore nominale.

Rispetto al passato esercizio la sottoclasse C.IV Disponibilità liquide ha subito una variazione in aumento pari a euro 23.926.

Ratei e risconti attivi

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella classe D. "Ratei e risconti", esposta nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale, sono iscritti proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In particolare sono state iscritte solo quote di costi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I risconti attivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2017 ammontano a euro 5.030.

Rispetto al passato esercizio hanno subito una variazione in diminuzione pari a euro 1.485.

Oneri finanziari capitalizzati

Oneri finanziari capitalizzati

Nel corso dell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari a valori iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale.

Nota integrativa abbreviata, passivo e patrimonio netto

Introduzione

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2017 compongono il Patrimonio netto e il Passivo di Stato patrimoniale.

Patrimonio netto

Il **patrimonio netto** è la differenza tra le attività e le passività di bilancio. Le voci del patrimonio netto sono iscritte nel passivo dello Stato patrimoniale alla classe A "Patrimonio netto" con la seguente classificazione:

I — Capitale

IV — Riserva legale

V — Riserve statutarie

VI — Altre riserve, distintamente indicate

IX — Utile (perdita) dell'esercizio

Il patrimonio netto ammonta a euro 327.428 ed evidenzia una variazione in aumento di euro 62.263.

Capitale sociale: Il capitale sociale è composto da soci ordinari per € 45.315.

Riserva legale: nella riserva legale è iscritta la quota dell'utile dell'esercizio che l'assemblea ha destinato a tale voce in conformità a quanto prescritto dalla legge e dallo statuto.

Riserve statutarie: nelle riserve statutarie sono iscritte tutte le tipologie delle riserve previste dallo statuto, formate secondo condizioni, vincoli e modalità disciplinate dallo statuto stesso. In questa voce sono allocate anche riserve indivisibili ex art. 12 L. 904/1977. Si evidenzia che la voce "Riserva L. 904/777" comprende anche il pre-accantonamento a riserva indivisibile del valore del lascito testamentario ricevuto, al netto della quota prevista per i fondi mutualistici.

Più precisamente, per quanto riguarda le riserve, si fa presente che, conformemente a quanto disposto dall'art. 2514 del codice civile e dallo statuto sociale, tutte le riserve indivisibili non possono essere ripartite tra i soci né durante la vita della società, né all'atto del suo scioglimento.

Variazioni della riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi

Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi

Non sono in corso operazioni aventi ad oggetto strumenti derivati con finalità di copertura di flussi finanziari, pertanto non è presente nel patrimonio aziendale alcuna Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi.

Riserva da arrotondamento all'unità di euro

Al solo fine di consentire la quadratura dello Stato patrimoniale, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2017 è stata iscritta nella sottoclasse "VI - Altre riserve" una Riserva da arrotondamento pari a euro -1.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Il trattamento di fine rapporto rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità alla legge e al contratto di lavoro vigente, ai sensi dell'art. 2120 C.C..

Costituisce onere retributivo certo iscritto in ciascun esercizio con il criterio della competenza economica.

Si evidenzia che:

- a. nella classe C del passivo sono state rilevate le quote mantenute in azienda, al netto dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del T.F.R., per euro 272.541;
- b. nella classe D del passivo sono stati rilevati i debiti relativi alle quote non ancora versate al 31/12/2017 per euro 293. Le quote versate ai suddetti fondi non sono state rivalutate in quanto la rivalutazione è a carico dei Fondi di previdenza.

Il relativo accantonamento è effettuato nel Conto economico alla sotto-voce B.9 c) per euro 44.620.

Pertanto, la passività per trattamento fine rapporto corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio al netto degli acconti erogati ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

La passività per trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato ammonta complessivamente a euro 272.541 e, rispetto all'esercizio precedente, evidenzia una variazione in aumento di euro 32.136.

Debiti

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

I debiti rappresentano obbligazioni a pagare nei confronti di finanziatori, fornitori e altri soggetti ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide, o di beni/servizi aventi un valore equivalente.

I debiti originati da acquisti di beni e di servizi sono rilevati in base al principio della competenza poiché il processo produttivo dei beni o dei servizi è stato completato e si è verificato:

- per i beni, il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà;
- per i servizi, l'ultimazione della prestazione ricevuta.

I debiti originatisi per ragioni diverse dallo scambio di beni e servizi (ad esempio per operazioni di finanziamento) sono stati iscritti in bilancio solo al sorgere dell'obbligazione della società al pagamento verso la controparte.

Poiché la società si è avvalsa della facoltà di non valutare i debiti con il criterio del costo ammortizzato, la loro rilevazione iniziale è stata effettuata al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi.

Come richiesto dall'art. 2424 del codice civile, i debiti sono stati suddivisi, in base alla scadenza, tra debiti esigibili entro ed oltre l'esercizio successivo.

L'importo dei debiti è collocato nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale alla classe "D" per complessivi euro 176.009.

Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in aumento pari a euro 4.897.

Debiti di durata superiore ai cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

In ossequio al disposto dell'art. 2427 c. 1 n. 6 C.C., si evidenzia che non esistono debiti di durata residua superiore a cinque anni.

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del c. 1 n. 6 dell'art. 2427 C.C., si segnala che non esistono debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

Ratei e risconti passivi

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella classe "E - Ratei e risconti", esposta nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale, sono iscritti costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In tale classe sono state iscritte solo quote di ricavi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I risconti passivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2017 ammontano a euro 141.657.

Rispetto al passato esercizio la classe del Passivo "E – Ratei e risconti" ha subito una variazione in diminuzione di euro 14.032.

Nota integrativa abbreviata, conto economico

Introduzione

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2017 compongono il Conto economico.

Nella redazione del Conto economico la società **non** si è avvalsa delle semplificazioni consentite dall'art. 2435-bis c. 3 C.C.. Il Conto economico è pertanto redatto secondo lo schema di cui all'art. 2425 C.C..

In linea con l'OIC 12, si è mantenuta la distinzione tra attività caratteristica ed accessoria, non espressamente prevista dal Codice Civile, per permettere, esclusivamente dal lato dei ricavi, di distinguere i componenti che devono essere classificati nella voce A.1) "Ricavi derivanti dalla vendita di beni e prestazioni di servizi" da quelli della voce A.5) "Altri ricavi e proventi".

In particolare, nella voce A.1) sono iscritti i ricavi derivanti dall'attività caratteristica o tipica, mentre nella voce A.5) sono iscritti quei ricavi che, non rientrando nell'attività caratteristica o finanziaria, sono stati considerati come aventi natura accessoria.

Diversamente, dal lato dei costi tale distinzione non può essere attuata in quanto il criterio classificatorio del Conto economico normativamente previsto è quello per natura.

Valore della produzione

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I ricavi di prestazione dei servizi relativi alla gestione caratteristica sono stati indicati al netto degli sconti di natura commerciale, di abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi e ammontano a euro 984.162. Si evidenzia che nella voce A.1) del conto economico sono allocati ricavi per euro 24.361 non direttamente riferibili a prestazioni di servizi erogati dalla cooperativa, ma svolti da altre cooperative con cui si è costituita un'ATI di cui S. Federici soc. coop. sociale opera come general contractor.

I ricavi non finanziari, riguardanti l'attività accessoria sono stati iscritti alla voce A.5) ed ammontano ad euro 139.057, di cui 85.510 sono riconducibili ad erogazioni liberali ricevute da privati e aziende.

Contributi c/impianti

La voce A.5 comprende anche la quota, di competenza dell'esercizio in corso, dei contributi in conto impianti commisurati al costo dei cespiti relativi, che vengono differiti attraverso l'iscrizione di un risconto passivo.

Costi della produzione

I costi e gli oneri della classe B del Conto economico, classificati per natura, sono stati indicati al netto di resi, sconti di natura commerciale, abbuoni e premi, mentre gli sconti di natura finanziaria sono stati rilevati nella voce C.16, costituendo proventi finanziari.

I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci includono anche i costi accessori di acquisto (trasporti, assicurazioni, carico e scarico, ecc.) qualora il fornitore li abbia inclusi nel prezzo di acquisto delle materie e merci. In caso contrario, sono stati iscritti tra i costi per servizi (voce B.7).

Si precisa che l'IVA non recuperabile è stata incorporata nel costo d'acquisto dei beni. Sono stati imputati alle voci B.6, B.7 e B.8 non solo i costi di importo certo risultanti da fatture ricevute dai fornitori, ma anche quelli di importo stimato non ancora documentato, per i quali sono stati effettuati appositi accertamenti.

Nel complesso, i costi della produzione di competenza dell'esercizio chiuso al 31/12/2017, al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale e degli abbuoni, ammontano a euro 1.117.530.

Proventi e oneri finanziari

Nella classe C del Conto economico sono stati rilevati tutti i componenti positivi e negativi del risultato economico d'esercizio connessi con l'attività finanziaria dell'impresa, caratterizzata dalle operazioni che generano proventi, oneri, plusvalenze e minusvalenze da cessione, relativi a titoli, conti bancari, crediti iscritti nelle immobilizzazioni e finanziamenti di qualsiasi natura attivi e passivi.

I proventi e oneri di natura finanziaria sono stati iscritti in base alla competenza economico-temporale.

Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

La società non ha proceduto ad alcuna svalutazione o rivalutazione o ripristino di valore di attività e passività finanziarie.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Le attività derivanti da imposte anticipate non sono state rilevate in quanto non sono presenti, nell'esercizio in corso, differenze temporanee deducibili.

Le imposte differite passive non sono state rilevate in quanto non si sono verificate differenze temporanee imponibili.

Nota integrativa abbreviata, altre informazioni

Con riferimento all'esercizio chiuso al 31/12/2017, nella presente sezione della Nota integrativa si forniscono, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C. nonché di altre disposizioni di legge, le seguenti informazioni:

- Dati sull'occupazione
- Compensi, anticipazioni e crediti ad amministratori e sindaci

- Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo Stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 9)
- Informazioni sulle operazioni realizzate con parti correlate (art. 2427 c. 1 n. 22-bis c.c.)
- Informazioni sugli accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 22-ter c.c.)
- Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (art. 2427 c.1 n. 22-quater C.C.)
- Informazioni relative agli strumenti derivati ex art. 2427-bis C.C.
- Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento (art. 2497- bis c. 4 C.C.)
- Azioni proprie e di società controllanti possedute, acquistate o alienate nell'esercizio, anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona (art. 2428 c. 3 nn. 3, 4)
- Società cooperative: informazioni di cui agli artt. 2513 (mutualità prevalente) e 2545-sexies (ristorni)
- Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite (art. 2427 c. 1 n. 22-septies)

Dati sull'occupazione

Numero medio dei dipendenti ripartito per categorie (art. 2427 c. 1 n. 15 C.C.)

Il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria, è evidenziato nel seguente prospetto:

	Numero medio
Impiegati	33
Totale Dipendenti	33

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Compensi

Gli amministratori non hanno percepito alcun compenso con riguardo all'esercizio in commento.

Garanzie prestate

Si precisa che nell'esercizio in commento nessuna anticipazione e nessun credito sono stati concessi ad amministratori, come pure non sono state prestate garanzie o assunti impegni nei confronti dei medesimi amministratori.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Impegni e garanzie

Non risultano in essere impegni o garanzie rilasciate dalla società con riferimento a un'obbligazione propria o altrui.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Operazioni realizzate con parti correlate (art. 2427 c. 1 n. 22-bis C.C.)

Ai fini di quanto previsto dalle vigenti disposizioni, si segnala che nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2017 non sono state effettuate operazioni atipiche e inusuali che per significatività e rilevanza possano dare luogo a dubbi in ordine alla salvaguardia del patrimonio aziendale, né con parti correlate né con soggetti diversi dalle parti correlate.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Natura e obiettivo economico di accordi non risultanti dallo stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 22-ter C.C.)

Non sussistono accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale dotati dei requisiti di cui al n. 22-ter dell'art. 2427 C.C.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (art. 2427 c. 1 n. 22-quater C.C.)

Sulla scorta delle indicazioni fornite dal principio contabile OIC 29, si evidenzia che non risultano fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Informazioni relative al valore equo "fair value" degli strumenti finanziari derivati (art.2427-bis c.1 n.1 C.C.)

Alla data di chiusura dell'esercizio non risultano utilizzati strumenti finanziari derivati, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Informazioni sulla società o l'ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento (art. 2497-bis C.C.)

La società non è soggetta ad attività di direzione o coordinamento da parte di società o enti terzi.

Azioni proprie e di società controllanti

Si precisa che:

- la società non possiede azioni proprie, neppure indirettamente;
- la società non possiede, direttamente o indirettamente, azioni o quote di società controllanti;
- nel corso dell'esercizio la società non ha posto in essere acquisti o alienazioni di azioni proprie e azioni o quote di società controllanti, anche per il tramite di società fiduciaria o interposta persona.

Comma 125 – Contributi, sovvenzioni, vantaggi economici ricevuti

Si dà atto che, nel corso dell'esercizio in commento, la società ha stanziato contributi, e comunque vantaggi economici nei confronti di enti pubblici quantificabili in euro 644.997:

data	ENTE	contributi (erogaz.liberali)	incarichi retribuiti	
			importo appalto/convenzione (iva compresa)	oggetto servizio
11/08/2017	AGENZIA DELL'ENTRATE - 5X1000 ANNO 2015	€ 17.528,76		
13/12/2017	COMUNE DI PIADENA	€ 500,00		
ANNO 2017	ATS DELLA VAL PADANA Totale		€ 211.405,50	SERVIZIO CENTRO DIURNO DISABILI
ANNO 2017	COMUNE CALVATONE Totale		€ 16.636,19	SERVIZIO CENTRO DIURNO DISABILI
			€ 1.180,00	SERVIZI DOMICILIARI
ANNO 2017	COMUNE CASALMAGGIORE Totale		€ 71.826,24	SERVIZIO CENTRO DIURNO DISABILI
			€ 25.544,99	SERVIZIO CENTRO SOCIO EDUCATIVO
ANNO 2017	COMUNE CASTELDIDONE Totale		€ 14.145,69	SERVIZIO CENTRO DIURNO DISABILI
ANNO 2017	COMUNE GAZZUOLO Totale		€ 1.887,93	SERVIZIO CENTRO SOCIO EDUCATIVO
ANNO 2017	COMUNE GUSSOLA Totale		€ 1.701,87	SERVIZIO CENTRO DIURNO DISABILI
			€ 965,97	SERVIZIO CENTRO SOCIO EDUCATIVO
			€ 2.250,05	SERVIZI RESIDENZIALI PER DISABILI
			€ 1.341,64	SERVIZI DOMICILIARI
ANNO 2017	COMUNE MARTIGNANA DI PO Totale		€ 25.046,72	SERVIZI DIURNI PER DISABILI (CDD E CSE)
			€ 3.986,55	SERVIZI DOMICILIARI
			€ -	SERVIZI RESIDENZIALI PER DISABILI

ANNO 2017	COMUNE PIADENA		€ 1.350,02	SERVIZI RESIDENZIALI PER DISABILI
			€ 2.963,85	SERVIZIO CENTRO SOCIO EDUCATIVO
ANNO 2017	COMUNE POMPONESCO Totale		€ 7.075,70	SERVIZIO CENTRO SOCIO EDUCATIVO
ANNO 2017	COMUNE RIVAROLO DEL RE Totale		€ 8.803,12	SERVIZIO CENTRO SOCIO EDUCATIVO
			€ -	SERVIZI RESIDENZIALI PER DISABILI
ANNO 2017	COMUNE RIVAROLO MANTOVANO Totale		€ 4.134,36	SERVIZIO CENTRO SOCIO EDUCATIVO
ANNO 2017	COMUNE SABBIONETA Totale		€ 25.970,86	SERVIZIO CENTRO DIURNO DISABILI
			€ 7.367,67	SERVIZIO CENTRO SOCIO EDUCATIVO
ANNO 2017	COMUNE SPINEDA Totale		€ 15.441,36	SERVIZIO CENTRO DIURNO DISABILI
ANNO 2017	COMUNE TORRE DE' PICENADI Totale		€ 2.250,00	SERVIZI RESIDENZIALI PER DISABILI
ANNO 2017	COMUNE TORRICELLA DEL PIZZO Totale		€ 334,01	SERVIZI RESIDENZIALI PER DISABILI
ANNO 2017	COMUNE VIADANA Totale		€ 9.853,45	SERVIZIO CENTRO DIURNO DISABILI
			€ 1.077,96	SERVIZIO CENTRO SOCIO EDUCATIVO
ANNO 2017	CONSORZIO CASALASCO SERVIZI SOCIALI Totale		€ 14.496,89	SERVIZI SCOLASTICI DI ASSISTENZA AD PERSONAM
			€ 2.845,09	SERVIZI DI TRASPORTO ASSISTITO
ANNO 2017	CONSORZIO PUBBLICO SERVIZIO ALLA PERSONA Totale		€ 5.892,26	SERVIZI DI TRASPORTO ASSISTITO
ANNO 2017	UNIONE DEI COMUNI LOMBARDA TERRAE FLUMINIS Totale		€ 27.097,09	SERVIZI DIURNI PER DISABILI (CDD E CSE)
ANNO	UNIONE LOMBARDA DEI COMUNI DI PIADENA E		€ 2.262,15	SERVIZI DIURNI E DOMICILIARI

2017	DRIZZONA Totale			PER DISABILI
ANNO 2017	UNIONE LOMBARDA TERRE DI PIEVI E CASTELLI Totale		€ 10.891,88	SERVIZIO CENTRO DIURNO DISABILI
			€ 6.921,35	SERVIZIO CENTRO SOCIO EDUCATIVO
			€ 16.200,03	SERVIZIO DI MANTENIMENTO ALLE AUTONOMIE
ANNO 2017	UNIONE MUNICIPIA Totale		€ 25.360,98	SERVIZIO CENTRO DIURNO DISABILI
			€ 2.250,05	SERVIZI RESIDENZIALI PER DISABILI
			€ 10.361,21	SERVIZIO CENTRO SOCIO EDUCATIVO
ANNO 2017	UNIONE PALVARETA NOVA Totale		€ 20.684,85	SERVIZIO CENTRO DIURNO DISABILI
			€ 17.162,60	SERVIZIO CENTRO SOCIO EDUCATIVO

Nota integrativa, parte finale

Documentazione della prevalenza (art. 2513 c.c.)

Ai sensi dell'art. 2513 segnaliamo che la cooperativa per quanto disposto dall'art. 111 - septies delle Norme di attuazione e transitorie del Codice Civile. è considerata, in quanto cooperativa sociale, cooperativa a mutualità prevalente, indipendentemente dai requisiti di cui al citato art. 2513 del codice civile.

Si riporta comunque il costo del lavoro sostenuto negli ultimi due esercizi nei confronti dei soci.

	Esercizio 2017		Esercizio 2016	
Costo lavoro soci	471.675	65,14%	403.371	60,98%
Costo lavoro non soci	252.371	34,86%	258.063	39,02%
Costo totale lavoro	724.046	100%	661.434	100%

Relazione annuale sul carattere mutualistico della cooperativa (art. 2545 c.c.)

In ottemperanza a quanto previsto dall'art. 2545 del codice civile e dall'art. 2 della Legge 59 del 31.01.1992, siamo ad indicarvi i criteri seguiti nella gestione sociale per il conseguimento degli scopi statutari contenuti

dall'art. 3 del nostro Statuto Sociale.

La Cooperativa persegue lo scopo mutualistico, volto al perseguimento dell'interesse generale della comunità alla promozione umana e all'integrazione sociale dei cittadini attraverso la gestione di servizi socio-sanitari ed educativi.

Attività svolta

Anche nel corso del 2017, tutti i servizi principali hanno trovato continuità: la gestione dei centri diurni, dei servizi domiciliari/scolastici, della fornitura del mini-alloggio protetto a persone in stato di fragilità, dei servizi di trasporto assistito ed il servizio educativo ed assistenziale offerto all'utenza diversamente abile, nella struttura residenziale di proprietà della Fondazione C. C. Busi.

Riguardo le nuove progettualità, è continuata la promozione sul territorio della Comunità Alloggio "Don Sergio Foglia" per persone diversamente abili.

La cooperativa ha comunque continuato ad utilizzare tutto l'anno i locali della comunità alloggio in Pozzo Baronzio, per effettuare i week end sollievo, in favore di un gruppo di ragazzi diversamente abili, visto le indimenticabili esperienze nei due anni precedenti e gli importanti obiettivi volti all'acquisizione.

Per tutto il 2017 si è data continuità nella messa a disposizione del personale educativo ed assistenziale all'utenza diversamente abile iscritta presso la C.S.S. I Gira Soli della Fondazione "Conte Carlo Busi" di Casalmaggiore, prorogando di volta in volta la Convenzione in essere tra le parti e raggiungendo l'importante obiettivo della sottoscrizione ai primi di gennaio di quest'anno, di una nuova Convenzione di durata biennale, con importo maggiorato, per garantire al Committente un coordinamento del servizio puntuale e idoneo alla tipologia dell'utenza, nonché per quest'ultimi l'offerta di una serie di attività e servizi, all'esterno della Comunità, da parte di professionisti di settore, per aumentare la risocializzazione e l'appartenenza territoriale dei ragazzi al tessuto sociale.

Si è data continuità all'effettuazione dei servizi di assistenza ad personam, presso istituzioni scolastiche, non più in proroga, come negli anni pregressi, ma con la nuova formula del Bando che la Cooperativa si è aggiudicata ad Agosto 2017.

Riguardo i servizi "ordinari" effettuati nei tre Centri Diurni, CDD-CSE-SMA, nel 2017 si è avuto una drastica riduzione del fatturato, dovuta al calo dell'utenza occorso nei mesi.

Dietro questo riflesso economico, vi è una sequela di triste vicende che ha profondamente colpito l'intera compagine, per la scomparsa prematura di tre persone inserite da anni nei nostri servizi, cui va il nostro ricordo e ringraziamento per i tanti bei momenti concreti di gioia ed affetto, condivisi quotidianamente.

I servizi che hanno rilevato un aumento nel loro numero e consistenza sono quelli di assistenza scolastica e quelli forniti al domicilio o comunque con la formula della messa a disposizione dell'assistente "ad personam", nei vari contesti ritenuti utili per gli obiettivi previsti dai singoli progetti.

L'ufficio della sede di Casalmaggiore ha coordinato inoltre:

- il personale dipendente ed i volontari che, anche per il periodo 2016/2017 ed il nuovo 2017/2018, effettuano il servizio di trasporto ed accompagnamento di 4 alunni diversamente abili alla Casa del Sole di Curtatone MN, attraverso la sottoscrizione del consueto contratto con il Consorzio Casalasco dei Servizi Sociali;
- il personale dipendente e volontario impiegato nei servizi di trasporto degli utenti dalle abitazioni ai servizi interni e con successivo rientro, anche attraverso il rinnovo da parte del Consorzio Servizio Pubblico alla Persona di Viadana del nostro accreditamento per l'ambito di zona viadanese.
- da fine anno, attraverso apposita sottoscrizione di una convenzione con il Tribunale di Cremona, si sono avviati due percorsi in favore di due persone, aventi ad oggetto lo svolgimento del lavoro di pubblica utilità ai sensi degli artt. 168 bis c.p., art. 464 bis c.p.p., e art. 2, comma 1 del D. M. 8 giugno 2015, n. 88 del Ministro della Giustizia, per reati al codice stradale. Le persone sono state inserite nei turni di trasporto assistito dell'utenza disabile dei centri diurni in Casalmaggiore e direttamente nelle attività interne ed esterne, in accostamento agli operatori assunti.

Nel corso dell'anno sono state inoltre garantite:

- la formazione e l'aggiornamento al personale dipendente, sia per le tematiche inerenti la sicurezza sui luoghi di lavoro che per le specifiche per l'attività svolta;

- il controllo della soddisfazione delle famiglie dell'utenza e degli operatori con la consueta somministrazione dei questionari, che hanno evidenziato risultati positivi;
- il mantenimento della certificazione di qualità, a fronte della messa in opera di un Modello per la qualità conforme, sia ai dettami della norma UNI EN-ISO, che alla L.231/01 circa il codice etico, per i seguenti servizi:

“Progettazione ed Erogazione dei servizi socio-sanitari, assistenziali ed educativi dell'area della disabilità, sia in accreditamento regionale o distrettuale, sia in convenzione, in regime residenziale e diurno (CSE, CDD, SMA, Comunità Alloggio) oltre che servizi di assistenza domiciliare, assistenza ad personam”.

- l'applicazione quotidiana delle procedure per i controlli di gestione dei servizi e dei risultati economici ad essi correlati, mantenendo i consueti risultati positivi, sempre attestati dagli enti esterni preposti, in occasione delle visite di vigilanza ed appropriatezza (ATS VALPADANA e Comuni).

Anche nel 2017, la nostra organizzazione, nonostante la diminuzione delle rette correlate ai servizi diurni, ha conseguito un utile d'esercizio di 5.008,00 circa, grazie come solito al fondamentale contributo delle erogazioni liberali ricevute ed ai contributi assegnati.

Sorpresa anche dall'importo del 5 per mille, assegnato e percepito, relativo all'anno 2015, che ammonta ad € 17.528,76, quasi € 6.000,00 in più rispetto l'anno precedente.

Procedura di ammissione e carattere aperto della società (Comma 5 art. 2528 c.c.)

Nell'ammissione dei soci e nella relativa procedura si sono osservate le norme previste dalla legge e dallo statuto sociale. In particolare si sono adottati criteri non discriminatori coerenti con lo scopo mutualistico e con l'attività economica svolta. Si è quindi tenuto conto della potenzialità della cooperativa, delle caratteristiche dell'aspirante socio e di tutti gli altri requisiti soggettivi ed oggettivi richiesti dallo statuto e comunque atti a valutare l'effettiva capacità dell'aspirante socio di concorrere con il raggiungimento degli scopi sociali.

Durante l'esercizio il Consiglio di Amministrazione ha esaminato n. 2 domande di aspiranti soci, accettandole.

I soci della nostra cooperativa nel corso dell'esercizio hanno subito un incremento di n. 2. Il numero complessivo dei soci al 31/12/2017 è pari a 24.

Soci ammessi e decadenza cariche sociali					
	Soci al 31/12/2016	Soci ammessi 2017	Recesso soci 2017	Decadenza esclus. soci 2017	Soci al 31/12/2017
Numero	22	2	0	0	24

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Proposta di destinazione dell'utile di esercizio

Sulla base di quanto esposto si propone di destinare l'utile di esercizio, ammontante a complessivi euro 5.008 , come segue:

- il 3%, pari a euro 150, ai fondi mutualistici;
- il 30% pari a euro 1.502 alla riserva legale;
- la parte restante pari a euro 3.356 alla riserva indivisibile L. 904/77.

Nota integrativa, parte finale

Per il Consiglio di Amministrazione

PORTESANI ALESSANDRO